

**COMUNICATO STAMPA**

**Torino, 16 novembre 2015**

In occasione della **33<sup>a</sup> edizione del Torino Film Festival**,  
all'interno della sezione Festa Mobile – Fuori Concorso

**Sabato 21 novembre alle ore 17,30** verrà presentato al **Cinema Reposi** (sala 1)  
il documentario di Lucio Viglierchio – prodotto da Zenit Arti Audiovisive  
in collaborazione con Rai Cinema e Piemonte Doc Film Fund

**“Luce Mia”** (Italia, 2015, 82’)

*Due amici, la malattia che li ha fatti conoscere, le domande che fanno paura,  
le risposte che danno coraggio*

**Proiezione Stampa: venerdì 20 novembre ore 22 al Cinema Classico**

**Conferenza Stampa: domenica 22 novembre ore 11,30 in Rai – V. Verdi 16**

Il film documentario, prodotto dalla torinese Zenit Arti Audiovisive, in collaborazione con Rai Cinema e con il Piemonte Doc Film Fund, entra in contatto, senza mediazioni, con la sfera intima e segreta di ciascuno, avvicinando, con forza, lucidità e delicatezza, al tema della malattia, e al tentativo e alla possibilità di convivervi.

Il titolo del film **Luce Mia** è un gioco di parole per rappresentare la leucemia e nasce come **atto terapeutico** di Lucio Viglierchio (35 anni) autore, regista e protagonista del film che ritorna sui luoghi delle sue terapie per capire e ripercorrere quello che gli è accaduto (nel 2010 gli è stata diagnosticata una leucemia mieloide acuta), deciso ad **affrontare la paura per ritrovare una parte di sé.**

Un racconto cinematografico, con una struttura intensa, che si sviluppa attraverso un preciso e coraggioso filo narrativo e riflette sulla vita e sulla morte, raccontandole in diretta, dal punto di vista dei pazienti, nel confronto con la malattia, con l'ospedale, con le emozioni, con la vita. Ed è proprio durante le riprese che si sviluppa la **profonda amicizia** tra Lucio e Sabrina, una storia universale di un legame che nasce, cresce e vive sotto lo sguardo interno ed emozionale della cinepresa. Lo spettatore viene accompagnato, delicatamente, in uno spazio difficilmente accessibile (l'ospedale, la stanza di isolamento), sia attraverso il percorso clinico di una malattia oncologica, ma anche

tramite l'inevitabile confronto dei protagonisti sul mutamento del corpo e della propria anima, sui luoghi che li hanno accolti, sulle relazioni umane che si sono create all'interno di quelle stanze. Un modo per testimoniare la difficoltà di un percorso, ma anche per ripensare all'approccio alla vita durante e dopo la malattia.

Nel corso della storia si assiste alla viva testimonianza di come la leucemia possa mutare fino a diventare qualcos'altro: LUCE MIA.

**LUCE MIA** è un viaggio dentro, attorno e fuori dalla malattia, la malattia come percorso, come motore di cambiamenti radicali e come momento per ripensare a noi stessi e a come stiamo al mondo – introduce così il suo primo lungometraggio Lucio Viglierchio autore, regista e protagonista della storia - *L'intento del documentario è quello di diventare uno strumento di riflessione e di confronto per tutti coloro che affrontano il **dramma di una malattia mortale**. Affrontare le cure, riabituarsi alla vita, accettare il cambiamento, convivere con la paura, interagire con i medici, tutelare i propri cari, sono tutti temi che creano una sorta di caleidoscopio emotivo del film. Il progetto mi ha offerto la possibilità di tornare sul luogo di tanta sofferenza, questa volta apostolo di speranza tra persone che stanno combattendo la stessa battaglia. Il vero unicum del progetto rimane il **punto di vista personale** e assolutamente interno della mia storia, dato dal mio precedente ricovero, che consente al film di rimanere sempre in bilico tra un **approccio riflessivo ed emotivo**.*

**LUCE MIA** è anche un **progetto transmediale**. Dal film nasce un percorso parallelo che insegna a **#nonaverepaura**. Dalla pagina - [www.nonaverepaura.it](http://www.nonaverepaura.it) - si ha accesso al **BLOG** - [www.lucemia.it/film](http://www.lucemia.it/film) che ha accompagnato la realizzazione del documentario, raccontando in diretta l'esperienza di Lucio e Sabrina, i protagonisti della storia. Sempre dalla medesima pagina si giunge anche al **WEB DOC** - [www.lucemia.it/webdoc](http://www.lucemia.it/webdoc) che raccoglie testimonianze di medici, referti e diagnosi, analisi e risultati del percorso di Lucio. Un luogo virtuale in cui trovare informazioni a carattere medico/scientifico sulla leucemia e risposte alle domande più frequenti.

**Sinossi del film documentario:** Nella primavera del 2010 mi sono ammalato di Leucemia Mieloide Acuta. Oggi, dopo tre chemioterapie vissute in regime di isolamento ed alcuni mesi di cure, sono nel limbo che sta tra la remissione e la guarigione dalla malattia. Così ho deciso di affrontare la paura, tornare in reparto e cercare di ritrovare una parte di me. In questo mio cammino a ritroso, mi sono imbattuto in Sabrina. Lei era nelle stanze che mi avevano ospitato. Insieme abbiamo deciso di percorrere la sua battaglia, la nostra battaglia, uno appoggiato alla spalla dell'altro, bisognosi entrambi di confronto e conforto, alla ricerca di quell'attimo in cui si smette di essere pazienti e si torna esseri umani...

**Note sul regista:** Lucio Viglierchio è nato a Torino il 23 novembre 1980. Maturità classica nel 1998. Entra in contatto con la Zenit nel 2001, partecipando al progetto "Underground TV". Nell'anno successivo svolge il servizio civile presso l'associazione "Videocommunity", occupandosi di ripresa e montaggio video. Dal 2003 inizia a collaborare con la Zenit, diventandone socio nel 2010. Si occupa principalmente di montaggio e post-produzione, ma ha maturato anche una discreta esperienza come operatore video. Ha montato vari documentari e installazioni per mostre d'arte (Peggy Guggenheim Collection, MACRO, Fondazione Roma) e commerciali ed istituzionali. Inoltre ha curato i video per la comunicazione interna di Seat PG, occupandosi della regia e della post produzione. Ha curato la regia e il montaggio della miniserie "Gli amici di Oskar", prodotto dall'Associazione RTAmovie. Ha montato vari documentari per l'associazione MenteLocale, tra cui "Le troixieme charge", vincitore di Piemontemovie 2009. Ha diretto il "Kleidokratoras – il signore delle chiavi" un cortometraggio di fiction presentato al Torino Film Festival 2013. "Luce Mia", prodotto nel 2015 da Zenit in associazione con Rai Cinema, con il supporto del Piemonte Doc Film Fund, è il suo primo lungometraggio documentario.

**Note sulla produzione:** Zenit Arti Audiovisive è un casa di produzione indipendente nata nel 1992. Produce documentari, programmi factual e crossmedia per il mercato internazionale e italiano (Rai, Sky, Fox, Arte, ZDF, Ur, Yle, Dr, Canal Plus, History Channel, Discovery Channel, SBS, RSI, VPRO, CBC...). I film prodotti da Zenit hanno partecipato ai principali festival e premi internazionali (Idfa, DokLeipzig, One World, Sheffield DocFest, Torino Film Festival, Prix Europa, Fipa, Banff, JapanPrize...) conseguendo importanti riconoscimenti.

Le repliche del film sono previste per domenica 22 novembre, ore 9.30 (Reposi, sala 5) e per lunedì 23 novembre, ore 21.30 (Reposi, sala 5)

---

**Per maggiori informazioni  
Zenit Arti Audiovisive**

Francesca Portalupi  
francesca@zenit.to.it  
tel. 011 5217964 – cell. 333 2793637  
www.lucemia.it  
www.nonaverepaura.it

**Ufficio Stampa**

Marta Franceschetti  
press@martafranceschetti.com  
tel. 011 7652818 - cell. 339 4776466  
www.martafranceschetti.com